

11.08.2011 ore 23,30 – LA GIUSTIZIA ALLA BASE DI OGNI AMORE

Eccomi figlio adorato. Sì, lo so che vuoi compiacermi, e lo fai già, ma attenzione a non approfittare troppo del mio Cuore di Padre che vigila su di te e su i tuoi fratelli. Il Padre che si fa voce nel Figlio e per i meriti dello Spirito Santo, che alita su di te e voi tutti la forza, il sostegno per le vostre imprese spirituali. Sì, forza e sostegno, ma quanti si servono di quanto lo Spirito Santo dispone per loro? Pochi? Lo sapremo alla fine dei tempi, quando verrò assiso nella gloria del Padre mio e vostro. Allora sarò sommo giudice, mentre qui nella terra sono somma misericordia, ma anche di là se avrete molto amato, poiché è l'amore la chiave di volta che apre le porte del Regno dei Cieli. Che cosa ha da temere una persona che ama? Nulla! Assolutamente nulla. Solo che occorre esercitare discernimento. Che tipo di amore si tratta? E' amore secondo gli uomini o secondo Dio? Se è amore secondo gli uomini si tratta di orgoglio e non di amore, anzi, amore non c'è mai stato. Se è amore secondo Dio, questa particolare virtù è santa e santifica la vostra vita, vi fa sicuri di essere dalla parte del bene, del sommo bene. Sì, perché Dio ama con la A maiuscola. Non è un amore fatto di piccoli interessi, che contenta uno e scarta l'altro fratello, ma è un amore che si basa sulla giustizia. La giustizia, l'equità è la condizione di partenza: pari dignità perché siete mia immagine e somiglianza, pari diritti poiché tutti siete chiamati ad esistere e a sviluppare gli spazi di libertà. Chi promuove tale dignità e diritti è dalla parte del bene. Chi invece espropria tale dignità e diritti si pone dalla parte del male. Perché questo? Perché costui impedisce agli altri fratelli di scegliere e agire onestamente. Lo si espropria del diritto e valore di esistere. E' come se, uso un termine molto pesante, *lo si uccidesse poco a poco*. Tutti hanno diritto a vivere una vita, una volta venuti su questa terra. Colui che usurpa tale diritto con leggi inique, con provvedimenti lesivi della libertà si fa servo di satana, anzi suo profondo collaboratore. Chi invece ama, soffre per l'ingiustizia, si prodiga per il bene altrui sia economicamente che in tutti gli aspetti della persona. Eh sì, è una legge naturale quella che salvaguardando gli ultimi salvaguardate anche voi stessi¹. Qui sta una norma morale massima che dovrebbe vedervi interessati a progredire sulla via della vostra umanità, ma è anche il trampolino di lancio per la vostra santità se lasciate a Dio le vostre preoccupazioni per il vostro *carico*², in modo che il vostro fardello con Dio diventi leggero e vi occupiate di amare e non di salvaguardare i vostri interessi su cui vi dimostrate molto abili. Attenti perciò da che parte state, poiché determinate sin da ora il futuro della vostra vita eterna. Va in pace. Spero di essere stato molto chiaro su questo argomento.

By pacenelcuore.com

¹ Mt 10, 42

² Mt 11, 30